

## Diario di bordo, giovedì 23 febbraio 2017

Ieri sera a cena abbiamo mangiato purea di patate con spezzatino. Per dessert abbiamo mangiato la torta festeggiando i compleanni di Cristian, André e Alessandro. È stata una bella festa con le candeline. Dopo cena abbiamo fatto delle attività sui cinque sensi. Il gusto: bisognava assaggiare due pietanze con la mascherina che ci rendeva ciechi, il limone e lo zucchero. È stato divertente e buono.



L'olfatto: abbiamo annusato quattro profumi, rosmarino, pepe, cannella e cipolla.



La vista: con gli occhi bendati dovevamo camminare sul posto per alcuni minuti. Molti di noi alla fine erano tanto lontani dal punto di partenza! Bisognava anche ascoltare la voce di un compagno dentro il coro indovinando chi aveva parlato.



Il tatto: si dovevano toccare degli oggetti a occhi bendati. Gli oggetti erano sul tavolo: molletta, spugna, pulisciorecchie, bottiglia di vetro e pennarello.



La passeggiata del cieco: abbiamo guidato un compagno con gli occhi bendati su e giù per le scale.



Alla fine delle attività ci hanno fatto vedere due filmati, uno di venti minuti e uno di un minuto. Quello di venti minuti era la storia del Marco che andava sulla cime dell'Adula con i suoi figli, gli accompagnatori e altri amici ciechi. Il secondo filmato raccontava di marco che sciava libero con la sua guida; è sceso da un diruto molto ripido.

Siamo andati a letto e come al solito alcuni di noi si sono comportati male.

A colazione abbiamo mangiato come al solito e poi siamo andati a riordinare le camere e a vestirci per andare a Campo Blenio a fare racchette e gommoni. Siamo saliti sul bus e siamo arrivati a Campo Blenio che faceva molto freddo perché non c'era ancora il sole.



Ci siamo divisi in due gruppi: uno è andato a fare racchette e l'altro è restato a giocare con i gommoni. Chi è andato a fare racchette ha sentito una frana cadere. Abbiamo fatto delle attività per le olimpiadi: pattinaggio artistico e pattinaggio di velocità. Con i gommoni abbiamo fatto una gara di bob a due. Eravamo molto Giamaica!



Abbiamo pranzato nella cupola di vetro e faceva caldo. Per pranzo c'erano panini alla carne secca e al prosciutto cotto, acqua, tè, Ballisto e frutta.



Dopo mangiato i due gruppi si sono scambiati, chi al mattino è andato a fare racchette è restato a scivolare con i gommoni. Chi aveva fatto i gommoni è andato con le racchette. Già alla mattina è arrivato a trovarci Brhane con il direttore Carlo, David e la maestra Paola. Anche Brhane ha fatto le attività e si è divertito un mondo.





Chi è rimasto a fare i gommoni, quando ha finito ha costruito una grande città con la neve che si chiamava Juniorcity. Poco prima di partire, alcuni bimbi che giocavano con il bob, ci sono passati sopra e l'hanno distrutta tutta. È stato molto triste.

Siamo tornati a Sommascona e abbiamo fatto merenda: torta, Darvida, tè e succo d'arancia. C'era anche lo yogurt alla frutta. Dopo merenda abbiamo fatto la doccia e le valigie, perché domani si torna a casa. Nel frattempo, Marco ha continuato le sue lezioni per insegnarci a scrivere in Braille.



Ora siamo qui a scrivere questo diario e tra poco andiamo a cena.

Saluti e sorrisi

**Laura, André e Diego.**